Anche il capoluogo al "D.Day"

L'Ance locale alla manifestazione contro la pubblica amministrazione

Il presidente dell'Ance della Provincia di . Catanzaro Alessandro Caruso



«La problematica dei ritardati pagamenti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese, per lavori regolarmente eseguiti, è da molto tempo al centro della nostra azione - dichiara il Presidente di Ance della provincia di Catanzaro, Alessandro Caruso - tuttavia il nostro considerevole impegno non è ancora riuscito a produrre i risultati sperati». «Di fronte agli effetti di una crisi che sta mettendo in ginocchio un intero settore - prose-

gue - si è ritenuto assoluta- · mente necessario promuovere un'iniziativa di grande portata mediatica che possa sensibilizzare anche l'opinione pubblica su una condotta inaccettabile della pubblica amministrazione che, da una parte, impone alle imprese ed ai cittadini sacrifici immani e, dall'altra, non è disposta neanche ad onorare i propri impegni. Si è deciso, pertanto, grazie anche alle nostre continue sollecitazioni al livello centrale, di porre in essere un'iniziativa senza precedenti che chiameremo "D.Day" (laddove D. sta per decreto ingiuntivo), con la quale, oggi, a Roma, alla presenza di rappresentanti di tutto il settore delle costruzioni, com-

presi artigiani, professionisti e mondo cooperativo, verrano presentati, in forma aggregata, le spa-

ventose informazioni raccolte presso i singoli territori e verrà valutata la possibilità di avviare un'enorme operazione di recupero crediti, che potrebbe culminare nell'invio contestuale di diffide di pagamento alle amministrazioni competenti». «L'iniziativa - dice ancora Caruso che non è in alcun modo in contrasto con le amministrazioni locali che, al contrario, hanno deciso di sostenere e partecipare all'evento, ha vi-

La protesta

nei riguardi

delle imprese

per il ritardo

nei pagamenti

sto Ance Catanzaro particolarmente attiva ed ha richiesto un grande sforzo di partecipazione delle imprese as-

sociate, per dimostrare la determinazione di un intero sistema di utilizzare, ancora una volta, con forte senso di responsabilità, tutti gli strumenti, leciti e legittimi, a disposizione per la tutela dei propri diritti».